

## ***IL CAVONE***



# **IL CAVONE**

## **A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO**

### **A1 COME ARRIVARCI**

Da Grosseto:

Prendere la nuova Aurelia in direzione Livorno ed uscire a Gavorrano per prendere la strada per Ribolla. Circa 2 km dall'uscita dalla Aurelia si incontra un bivio. Prendere a sinistra in direzione Lago dell'Accesa. Giunti ad un altro bivio prendere a destra per Capanne vecchie. Dopo circa 2 km sulla strada principale si innestano due strade provenienti da direzioni opposte. Si lascia la strada asfaltata per girare a destra fino ad arrivare in uno spiazzo dove si lascia la macchina. Si prende una strada che parte al limitare dello spiazzo e che sale leggermente verso SW. Dopo 50 metri si devia verso Est e si segue la strada di bosco fino ad arrivare nella prima cava grande.

Da Siena:

Prendere per Massa Marittima. Arrivati in prossimità del paese proseguire in direzione Follonica. Appena passato l'abitato si incontra una rotonda che va percorsa per uscire in direzione Capanne vecchie. Giunti in questa località proseguire in direzione Lago dell'Accesa, La pesta.

Giunti ad un altro bivio prendere a destra per Capanne vecchie. Dopo circa 2 km sulla strada principale si innestano due strade provenienti da direzioni opposte. Si lascia la strada asfaltata per girare a destra fino ad arrivare ad uno spiazzo dove si lascia la macchina. Si prende una strada che parte al limitare dello spiazzo e che sale leggermente verso SW. Dopo 50 metri si devia verso Est e si segue la strada di bosco fino ad arrivare nella prima cava grande.

### **A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO**

#### **A2' Inquadramento geologico**

La coltivazione è avvenuta in una zona prossima alla faglia diretta di Serrabottini ed in particolare nel tratto in cui la stessa ribassa la formazione delle Argille a palombini rispetto a quella delle Filladi e quarziti del Torrente Mersino che, in questo punto, è sormontata da una placca calcarea della Formazione anidritica di Burano la quale si estende in tutta l'area di cava.

#### **A2" Il geosito**

E' composto da due depressioni con le forme e le dimensioni riportate in Fig. 1.

Si tratta di due aree di coltivazione a cielo aperto dell'alunite scavate a cavallo della faglia con orientazione NNW-SSE, immergente a ENE, che abbassa la formazione delle Argille a Palombini (Fig. 2) rispetto alle Filladi e quarziti del Torrente Mersino.

Nell'area sono ben visibili blocchi di caolino di color biancastro, con lievi striature rosse e gialle. All'interno sono presenti anche delle depressioni (catini di franamento ?) mentre sul ciglio di una delle depressioni è visibile anche un pozzo di estrazione, oggi chiuso.

Attualmente è tutto poco visibile a causa della folta vegetazione di alto fusto che vi dimora.

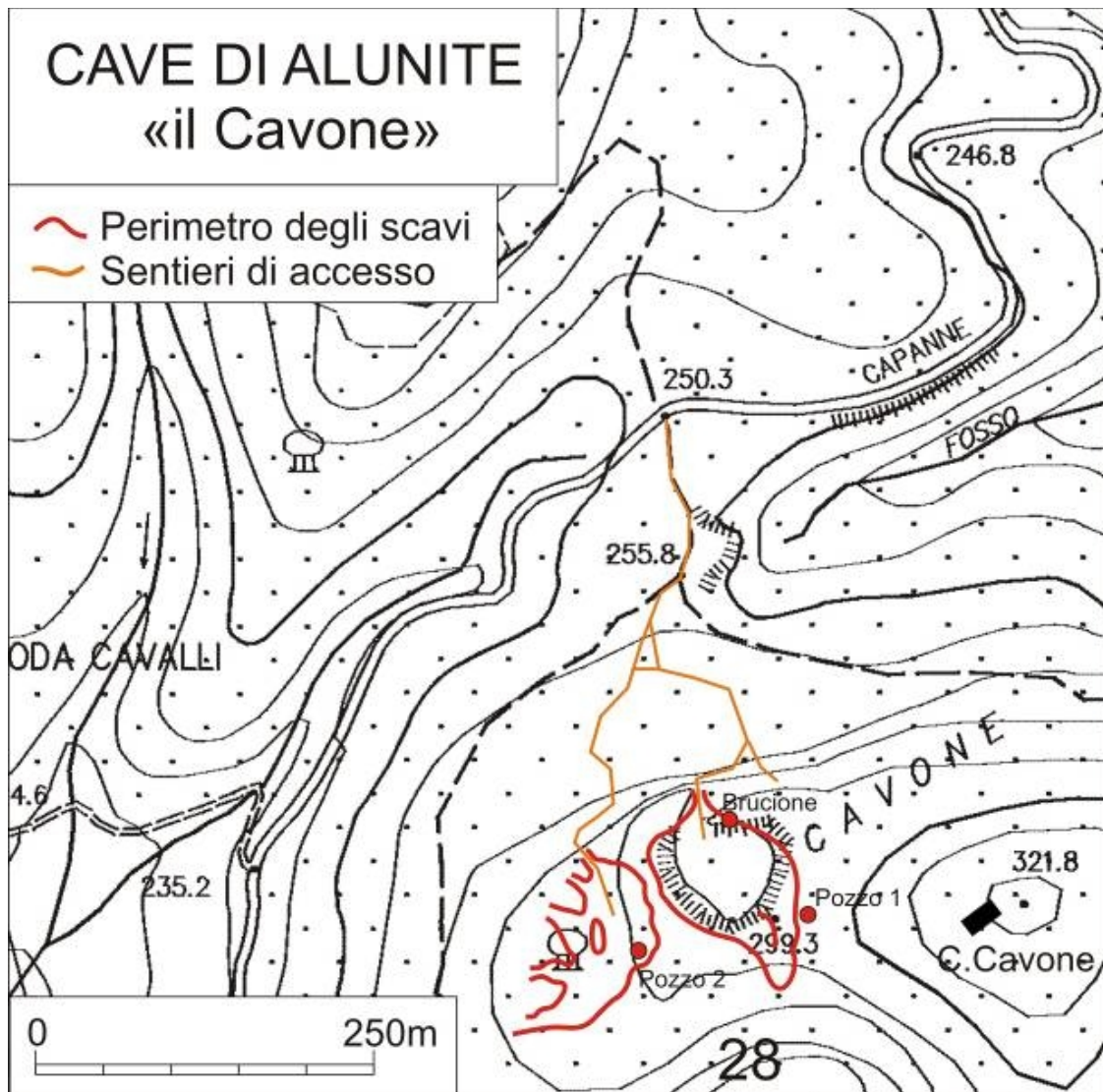


Fig. 1 Ubicazione del geosito del Cavone



Fig. 2 Strati alterati appartenenti alla formazione delle Argille a Palombini

## **A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO**

### **A3'Contenuti scientifici**

Tra Capanne Vecchie e la Pesta sono ubicati alcuni pozzini e alcuni lavori a cielo aperto. Queste emergenze minerarie sono le testimonianze di una consistente coltivazione di alunite operata nella zona mediana della mineralizzazione filoniana denominata "serrabottini Sud" e precisamente in un affioramento di rocce liscivate da venute idrotermali che hanno prodotto la formazione di solfati di potassio e alluminio e silicizzato le rocce circostanti.

Il più rilevante di questi lavori a cielo aperto è detto "Il Cavone". Esso è costituito da un grande scavo minerario delimitato da pareti verticali. Queste emergenze minerarie sono le testimonianze di una consistente coltivazione di alunite presente nella zona mediana del filone quarzoso denominato "serrabottini Sud" il cui intorno è costituito da rocce in parte interessate da eventi idrotermali che, oltre alla mineralizzazione a solfuri, hanno prodotto sia la formazione di solfati di potassio e alluminio sia una imponente silicizzazione delle rocce circostanti.

Attualmente il grande scavo denominato "il Cavone" è poco visibile a causa della folta vegetazione di alto fusto che vi dimora.

Accanto al "Cavone" separato da questi da un rilevato di qualche metro, è presente un altro grande scavo anch'esso oggetto di antica coltivazione per alunite. Esso presenta nella sua parete NNE una appariscente zona di colore rosso vivo corrispondente ad un brucione limonitico (Fig. 3), probabilmente coltivato anche per minerali di ferro e con ogni probabilità indagato anche in tempi recenti.

Altri lavori, per la coltivazione di alunite, di meno rilevanti dimensioni rispetto al Cavone, sono ubicati in direzione SSE nella prosecuzione a Sud della faglia di Serrabottini nei pressi della Loc. La Pesta, sul versante in riva destra del Fosso Soglivivi.

### **A3"Contenuti divulgativo-didattici**

La località del Cavone riveste un interesse storico ed archeologico particolare all'interno del ciclo produttivo dell'allume da alunite. I depositi alluminiferi della Toscana meridionale si concentrano al confine fra l'area grossetana, volterrana e livornese.



Fig. 3 Alta parete di brucione limonitico presente nella cava del Cavone

Qui l'alunite si rinviene in significative concentrazioni entro le rocce sedimentarie (scisti argillosi o argille ricche in alluminio e potassio), con l'unica significativa eccezione del giacimento di Montioni, dove l'alunite pura deriva dall'ossidazione delle originarie vene solfatiche in ganga silicea (quarzi) (Thirion-Mérle, Cantin 2009).

Puntuale è la descrizione delle allumiere del Cavone riportata alla metà del 700 dal Pecci, nelle sue "Memorie storico-critiche della città di Siena" : *Per un cammino coperto a volta, scavato nella rupe, diritto e lungo circa 220 piedi, entrammo in un recinto aperto all'aria di circa 53 piedi di diametro, con pareti altissime, e tagliate a picco. Da questo quasi pozzo vastissimo si estraeva la materia dell'allume a cava aperta. Le sue pareti perpendicolari sono miste di terra sciolta e di pietre bianche, gialle, rosse. Queste pietre calcinate in fornello per sei ore al più, poi ammucciate all'aria aperta in uno spiazzo piano, di tempo in tempo annaffiate d'acqua e tenute così per circa quattro settimane, si risolvono, e disfano, e per elissivazione, colatura, ed evaporazione, danno l'allume, che l'addizione di alcali fisso rende capace di squisita cristallizzazione. ....*

#### **B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO;**

L'area perimetrata è inclusa in un ampio ambito territoriale oggetto di passate lavorazioni minerarie per la quale è stata raggiunta una consolidata configurazione morfologico-territoriale. Si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale. In ogni caso sarebbe opportuno provvedere ad una manutenzione della sentieristica esistente nonché a migliorare la fruibilità del geosito. Il rischio di degrado è da ritenersi basso anche in termini di pressione antropica, infatti seppure il geosito non sia oggetto di presidi e azioni di protezione specifica non risulta facilmente accessibile e lontano dalla viabilità principale e secondaria.

#### **C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE;**

L'interesse scientifico primario esemplificativo e di tipo geominerario e mineralogico per lo più connesso allo sfruttamento minerario del sottosuolo ed in particolare per l'estrazione dell'allume in cava a cielo aperto. Secondariamente il sito è interessante da un punto di vista didattico storico-culturale in quanto intimamente correlato alla storia di archeologia mineraria delle aree incluse nel Tuscan Mining Geopark dell'UNESCO.

#### **D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI;**

La presente relazione non ha utilizzato documenti bibliografici

#### **E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE**

Per il sito sono necessarie misure, anche ad integrazione della disciplina degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai fini della conservazione e della fruibilità geoturistica, in sintonia con le azioni di valorizzazione attivate dal Tuscan Mining Geopark per la rete di interesse escursionistico/geominerario, archeologico-industriale.

#### **EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE**

Nessuna